

Tanti esperti per il convegno con il disegnatore Ivo Milano e il giornalista Renato Pallavicini

I fumetti tra pregiudizi e scelte stilistiche

SPOLETO – Pregiudizi e scelte stilistiche, croce e delizia degli esperti del fumetto italiano. Si è parlato di questo nell'incontro a palazzo Collicola. Ospiti della conferenza il disegnatore Ivo Milano e il giornalista Renato Pallavicini, che hanno raccontato all'interessato pubblico presente aneddoti e curiosità sul mondo delle strisce illustrate.

“Io mi occupo di fumetti – ha spiegato Pallavicini – sia per passione che per lavoro e devo dire che fino a poco tempo venivano considerati roba da bambini. Fortunatamente questo problema sembra superato, dal momento che alcune case editrici che mai prima di ora si erano in-

**L'assessore Cerami:
“Il momento importante
è rappresentato
dal girare la pagina:
deve lasciare suspense”**

teressate al settore hanno invece deciso di inserire nei loro cataloghi alcune graphic novel, vale a dire un romanzo illustrato. Il fumetto – ha aggiunto – come diceva anche Will Eisner, è 'arte sequenziale' e, al contrario di quello che accade al cinema, è l'appassionato che scandisce il ritmo della lettura: si può fermare, tor-

nare indietro oppure aumentare la velocità delle scene”. Sull'importanza della regia da adottare, Milano ha fatto notare che “il disegnatore deve inventare la situazione, scegliere l'inquadratura, impostare la prospettiva e tanto altro, vignetta dopo vignetta. Il tutto, tenendo a mente che il lettore non deve annoiarsi, anzi deve essere invogliato a recarsi all'edicola la prossima settimana”.

“E' l'autore che deve dare drammaturgia – ha affermato l'assessore alla cultura Cerami – e il momento importante è rappresentato dal girare la pagina, che deve lasciare un po' di suspense”.

FILIPPO PARTENZI

